



Chi siamo

Archivio News

La biografia del Papa

Photogallery

Approfondimenti

Links

Scriveteci

Home

**Vivo compiacimento in Vaticano per la riuscita del viaggio apostolico Oltralpe: "Missione compiuta". Il Cardinale Vingt-Trois: "Dal Pontefice forza e serenità"**

**Terminato il pellegrinaggio in Francia - Scambio di telegrammi tra il Pontefice e Napolitano**

**Il successore di Pietro si congeda dalla Francia: "Spero di tornare, Dio vi benedica!". Messaggio a Sarkozy: "Grazie per l'accoglienza"**

**Lourdes, la carezza di Benedetto XVI agli ammalati per esortarli a non cedere alla tentazione dell'eutanasia: "Non rinunciate alla vita ma affidatevi alla Madonna"**

**Padre Lombardi non ha dubbi: "Joseph Ratzinger animato dallo stesso spirito mariano di Giovanni Paolo II"**

**La consegna del Papa ai Vescovi francesi: "No alle unioni civili e alla Comunione ai divorziati risposati, sì ai Lefebvriani, alla laicità positiva di Sarkozy e al dialogo interreligioso"**

## News



### L'Editoriale di Don Marcello Stanzone - Se tutti fossero devoti dell'arcangelo San Raffaele

di Don Marcello Stanzone\*

CITTA' DEL VATICANO - La settimana scorsa, quando Don Luigi Maria Verzè ha festeggiato i suoi 88 anni facendo issare sulla cupola dell'omonimo Ospedale da lui fondato a Milano una statua in vetroresina bianca di San Raffaele, disegnata dallo scultore siciliano Carmelo Lizzio e realizzata dalla società di costruzioni navali Cividini, alta oltre otto metri di altezza e di oltre tre tonnellate di peso. Il famoso cantante Albano in questa occasione ha intonato l'inno di San Raffaele, che proclama: "Angelo San Raffaele, combatti il male e l'oblio, portaci per sempre la medicina di Dio". Ma chi è l'angelo Raffaele di cui Don Verzè è così devoto? Il Messale Romano di San Pio V (1570) dedicava la Festa a San Raffaele il 24 ottobre; presso la liturgia orientale, invece, non è mai esistita alcuna ricorrenza in onore di questo arcangelo. Nel 1671 e nel 1683 un decreto della Congregazione dei Riti ne approvò la festa il 24 ottobre per alcune regioni, mentre Benedetto XV, nel 1921, la estese a tutta la Chiesa. Va menzionata la società di San Raffaele per la protezione degli emigranti, nata a Genova nel 1898 e diffusasi poi in America ed in molte nazioni europee. "Proteso nel volo a precipizio attraverso il vostro etereo cielo fra mondi e mondi egli naviga, e con le ali tese ora si libra sui venti polari, ora con piume rapide batte l'aria cedevole". Così il celebre poeta inglese John Milton, nel "Paradiso perduto", descrive l'arcangelo Raffaele. In ebraico Raphà-el vuol dire "Dio ha guarito". Egli è strumento di Dio per la guarigione. La radice di base del suo nome sta ad indicare assai più di una semplice guarigione fisica; esso acclude qualsiasi tipo di riparazione e di aggiustamento ed implica una trasformazione in meglio sia per quanto riguarda il fisico, sia la psiche. Nella Sacra Scrittura, Raffaele si contrappone al demone Asmodeo che è "colui che fa morire". L'arcangelo compare innumerevoli volte nel libro vetero-testamentario di Tobia che narra una storia familiare. Durante il periodo dell'esilio a Ninive, Tobi, un deportato della Tribù di Neftal, nonostante la sua bontà e la sua premurosa attenzione verso i defunti, a cui dà degna sepoltura, diventa cieco. Sua moglie Anna, di fronte a questa prova dolorosissima, gli chiede: "Dove sono le tue elemosine? Dove sono le tue opere buone? Ecco, lo si vede come sei ridotto" (Tb. 2, 14). Ma Tobi non si scoraggia, anzi invia suo figlio Tobia nel paese di Median per farsi restituire del denaro che anni prima aveva affidato in custodia ad un suo fidato parente. Siccome Tobia non conosce la strada, viene assunto come guida un misterioso personaggio, che dice di chiamarsi Azaria, ma in realtà è l'arcangelo Raffaele, mandato da Dio in soccorso di quella famiglia che è devotissima agli angeli del Signore. Al figlio che parte, Tobi, infatti augura: "Dio, che è nei cieli, vi conservi

